

# Troppe luci artificiali, voglia di regole

***Cresce il numero dei Comuni che dicono basta all'inquinamento luminoso.***

***Prevenzione: pomeriggio di studio il 27***

Coldrerio è stato il primo comune in Ticino a varare, nel gennaio di quest'anno, un'ordinanza per disciplinare l'uso delle luci artificiali esterne (vedi <http://www.toricella-taverne.info/docs/Riquadro.pdf>). È stato il primo ma quasi certamente non sarà l'ultimo. A Cadenazzo, nella seduta di fine maggio del locale legislativo, il socialista Corrado Mordasini ha inoltrato una mozione che chiede al Municipio di allestire un'ordinanza per prevenire le emissioni luminose moleste o dirette verso spazi ove la luce (artificiale) non è indispensabile. Il 22 ottobre il Consiglio comunale di Lugano ha accolto all'unanimità la mozione di Daniela Baroni (Ps) e Tiziano Mauri (Plr) denominata "Salvaguardare il cielo notturno. Per una città attiva nel ridurre l'inquinamento luminoso": s'attende ora che il Municipio traduca nero su bianco quanto auspicato dai due mozionanti. Restando ai principali centri del cantone è di questi giorni la presentazione a Locarno da parte dei consiglieri comunali Plr Alex Helbling e Fabio Chiappa di una mozione affinché si contrasti l'inquinamento luminoso in città (vedi l'edizione di sabato): fenomeno « *pur troppo ben presente* » anche a Locarno per via della « *scriteriata illuminazione di anno in anno sempre maggiore di piccole e grandi installazioni private e pubbliche proiettata verso il cielo, a volte anche inutile* », insomma « *si illumina male sprestando energia* ». Helbling e Chiappa chiedono quindi all'Esecutivo cittadino l'adozione di « *tutte quelle misure tecnico-giuridiche e pianificatorie di sua competenza (preventive e di risanamento) atte a ridurre sensibilmente gli sprechi nell'illuminazione pubblica e in quella privata senza con questo dover ridurre l'illuminazione necessaria (divieto d'installare skybeamer e proiettori laser pubblicitari verso il cielo, adozione di sistemi di controllo nell'ambito delle domande di costruzione ecc.)*. Di recente pure a Torricella-Taverne è stata inoltrata una mozione: è firmata dal consigliere comunale Lorenzo Montini, del gruppo Ppd-Udc (il testo è peraltro consultabile sul sito <http://www.toricella-taverne.info/>). « *L'inquinamento luminoso è stato per troppo tempo sottovalutato, anche e soprattutto da parte di chi pianifica e installa gli impianti illuminanti, sia pubblici che privati* », scrive Montini sollecitando l'elaborazione di un'ordinanza municipale.

Dunque anche nel mondo politico, e per giunta un po' in tutti i partiti, cresce la sensibilità verso lo smog luminoso. Del resto, come annota ancora Montini, questa forma di inquinamento « *ha conseguenze negative di vario tipo* »: sul piano culturale e scientifico (« *riduce la visibilità del cielo notturno* »), su quello ecologico (« *disturba vegetali ed animali ed è un visibile spreco di energia, che si ripercuote sulla produzione di gas ad effetto serra* ») e a livello economico (« *si stima che gran parte delle costose illuminazioni siano inutili; in Svizzera l'illuminazione è responsabile del 15% dei consumi energetici complessivi* ». Inoltre « *l'illuminazione inutile non aumenta la sicurezza, al contrario è stato osservato che dopo*

*avere installato impianti illuminanti nei parchi, i vandalismi sono aumentati; paradossalmente le luci eccessive creano zone d'ombra che rendono più facile nascondersi* ». Argomenti condivisi dal bellinzonese Stefano Klett, astrofilo e responsabile della sezione ticinese di Dark-Sky Svizzera, l'associazione che da tempo si batte contro l'inquinamento luminoso. « *Anche in Ticino qualcosa si sta finalmente muovendo: il problema è sempre più avvertito - rileva -. In Italia diverse regioni si sono già dotate di una normativa ad hoc, mentre dal 30 agosto la Slovenia dispone addirittura di una legge nazionale* ».

**Linee guida cantonali destinate ai Comuni** Negli scorsi mesi Dark-Sky Ticino, Dipartimento del territorio e l'Istituto di sostenibilità applicata all'ambiente costruito (Isaac) della Supsi hanno unito le forze: una collaborazione che ha portato all'allestimento di "linee guida" per la prevenzione dell'inquinamento luminoso indirizzate ai Comuni e a chi opera professionalmente nel campo dell'illuminazione artificiale. Verranno presentate nel corso di una conferenza in programma martedì 27 novembre, dalle 16 alle 19, a Orselina, nella sala del Municipio. L'incontro sarà introdotto dal consigliere di Stato Marco Borradori e dallo stesso Klett. Interverranno poi Diego Bonata (presidente dell'associazione italiana CieloBuio), Marco Marcacci (Istituto storia delle Alpi), Angelo Bernasconi (Isaac/Supsi) che illustrerà nel dettaglio le linee guida sulle emissioni luminose in Ticino, Angela Alberici (Agenzia regionale della protezione dell'ambiente della Lombardia) e Roberto Mucedero (iGuzzini) che si soffermerà sulla progettazione di sistemi d'illuminazione sostenibili. Seguirà una tavola rotonda con Marco Cagnotti (presidente della Società astronomica ticinese), Vinicio Malfanti (Dipartimento del territorio) e il municipale di Coldrerio e capodicastero ambiente Carlo Crivelli. Moderatore Giovanni Bernasconi, responsabile della Sezione cantonale protezione aria, acqua e suolo.

Per iscriversi al seminario (scadenza il 14 novembre): tel. +41/58.666.63.51 e-mail: [isaac@supsi.ch](mailto:isaac@supsi.ch). Nell'elaborazione delle linee guida cantonali - sulle quali i Comuni potranno basarsi per confezionare le ordinanze - si è tenuto conto anche delle raccomandazioni formulate dall'Ufam, l'Ufficio federale dell'ambiente, in un documento ('Prevenzione delle emissioni luminose') pubblicato nel dicembre 2005. Raccomandazioni indirizzate ai Cantoni (fra cui quella di vietare, o se ciò non fosse possibile, limitare il più possibile gli impianti puntati al cielo che non vengono utilizzati a scopi di sicurezza e di illuminazione per proteggere le specie, i biotopi o il paesaggio) richiamate dal granconsigliere socialista Francesco Cavalli in una mozione del gennaio 2006 con cui chiedeva al Consiglio di Stato di varare misure per diminuire l'inquinamento luminoso.  
Il prossimo 27 a Orselina se ne saprà di più. **RED.**

---